

# MONITORAGGIO INFORTUNI MORTALI REGIONE VENETO - anni 2007-2008



C. Piz, A. Maroso, F. Vidale (Spisal Ulss 06 Vicenza)  
Un ringraziamento all'INAIL e a tutti gli Spisal del Veneto per la collaborazione.

Le informazioni sono state raccolte utilizzando la scheda per il progetto congiunto da ISPESL, INAIL e Coordinamento delle Regioni. Il progetto contribuisce all'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione (SINP), e ha l'obiettivo di costruire un "Sistema nazionale di monitoraggio degli infortuni sul lavoro" per conoscere le cause degli eventi mortali e utilizzarle a fini preventivi con il coinvolgimento delle Parti Sociali. Presentiamo qui l'analisi dei 105 eventi mortali accaduti in Veneto negli anni 2007 (52) e 2008 (53), indagati dai Servizi delle ASL.

**COMPARTO PRODUTTIVO** (Fig. 1): Il 67% degli infortuni si concentra in 4 comparti produttivi: **Costruzioni** (38%), **Agricoltura** (15%), **Industria dei Metalli** (8%) **Trasporti** (6%).

**INDICE DI FREQUENZA per 1.000 addetti** (Fig. 2): è il rapporto tra numero di infortuni mortali e numero di addetti per 1.000. Gli addetti sono ricavati dai Nuovi Flussi Informativi Inail del 2006 (ultimo anno disponibile). Il comparto con indice maggiore è l'Agricoltura seguito da Estrazione dei minerali e Costruzioni.

**MODALITA' di ACCADIMENTO** (Fig. 3): in solo 6 modalità è compreso il 76% degli infortuni:  
 - 21% = lavoratore colpito da un **materiale caduto** (compreso il crollo di muri)  
 - 18% **cadute dall'alto**, soprattutto da tetti, coperture o solai. *Nota: dal 2009 una legge Regionale regolamenta la manutenzione degli edifici in altezza*  
 - 13% **ribaltamento di un mezzo** (spesso trattori agricoli)  
 - 11% **contatto con organi lavoratori in movimento** (esempio una coclea)  
 - 8% **lavoratore investito da un mezzo** (trattori, carrelli elevatori e camion)  
 - 5% **colpito da macchine o parti di esse o da materiali** in lavorazione (compresa proiezione di solidi)

Fig. 1: Distribuzione percentuale per comparto produttivo

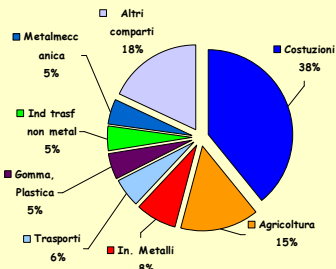
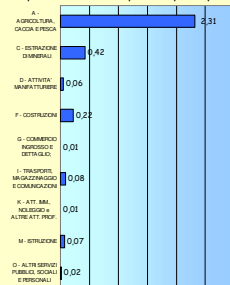
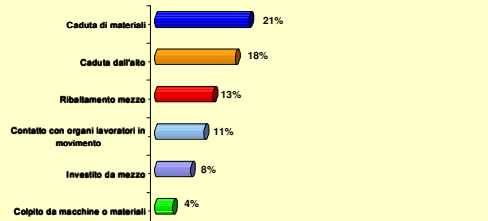


Fig. 2: IF per 1.000 addetti per Comparto produttivo

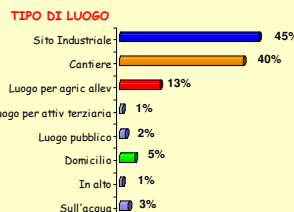
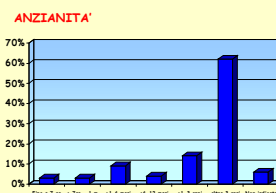
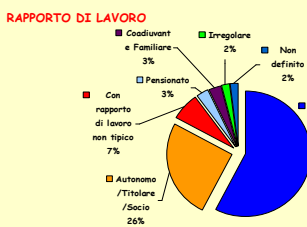
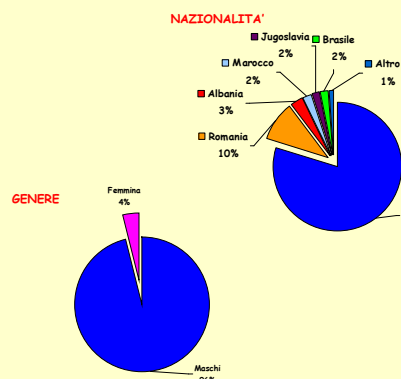


Fonte Addetti: Nuovi Flussi Informativi INAIL; anno 2006

Fig. 3: Distribuzione percentuale della prime 6 modalità di accadimento



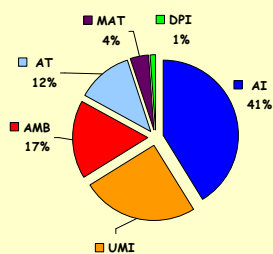
## DATI ANAGRAFICI DELL'INFORTUNATO



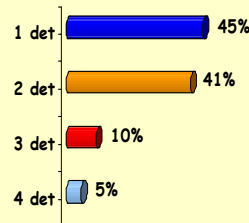
## LE CAUSE!

Il metodo raccoglie in sei gruppi i fattori che determinano gli infortuni: **Attività dell'Infortunato (AI)**, **Attività di Terzi (AT)**, **Utensili, Macchine Impianti e Attrezzature (UMI)**, **Materiali (MAT)**, **Ambiente (AMB)** e **Dispositivi Protezione Individuali (DPI)**.

Per i 105 infortuni sono stati riscontrati 180 determinanti (media per infortunio = 1,7). Prevalge l'attività dell'infortunato (41%) seguita da un problema dell'utensile macchina impianto o attrezzatura (25%) e un problema legato all'Ambiente nel 17% degli eventi.



**Nel 45% dei casi il determinante è unico e si tratta:**  
 • di un'Attività dell'Infortunato (45% dei casi)  
 • di un problema di UMI (26%)  
 • di un problema di AMB (9%)  
 • di un'Attività di Terzi (9%)  
 • di MAT (2%)



**Nel 41% dei casi sono stati individuati 2 determinanti:**  
 • azioni dell'infortunato abbinate ad un problema di UMI (36%)  
 • azioni dell'infortunato abbinate ad un problema dell'Ambiente (17%)  
 • 2 azioni dell'infortunato combinate (14%)  
 • Attività di Terzi e Ambiente (10%)  
 • 2 problemi legati all'ambiente (5%)  
 • Altre combinazioni (12%)  
 Gli infortuni con 3 o più determinanti hanno una combinazione variabile.

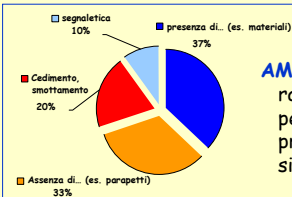
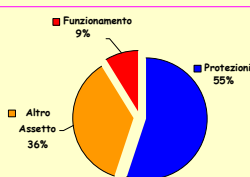
## DETTAGLIO DEI PROBLEMI DI SICUREZZA RISCONTRATI

**ATTIVITÀ dell'INFORTUNATO:** i "problemi di sicurezza" sono **errori di procedura** (67%), **uso improprio di un'attrezzatura** (19%) o un suo uso errato (13%).

La Tab. mostra, per ogni problema di sicurezza indicato, la distribuzione percentuale delle cause (va letta per righe). L'errore di proc. ha alla base una pratica scorretta tollerata nel 52% dei casi, una mancanza di formazione nel 24% e altre cause nel 24%.

Cause	Pratica Scorretta Tollerata	Formazione Informazione Addestramento	Altro	TOTALE
Errore di Procedura	52%	24%	24%	100%
Uso Errato	71%	29%	0%	100%
Uso Improprio	27%	45%	27%	100%

**UTENSILI MACCHINE IMPIANTI ATTREZZATURE:** La Figura mostra i problemi di sicurezza riscontrati quando il determinante è UMI



**AMBIENTE:** la figura rappresenta le percentuali dei problemi di sicurezza individuati

**ATTIVITÀ di TERZI:** nel 48% dei casi c'è stato un errore di procedura, in un altro 48% un uso errato di attrezzatura e nel 5% il loro uso improprio. Le cause di questi problemi di sicurezza sono rappresentate nella tabella che segue.

Cause	Pratica Scorretta Tollerata	Formazione Informazione Addestramento	Altro	TOTALE
Errore di Procedura	60%	0%	40%	100%
Uso Errato	50%	20%	30%	100%
Uso Improprio	100%	0%	0%	100%

**MATERIALI,** problemi di sicurezza riscontrati:  
 63% dei casi = stoccaggio  
 37% dei casi = caratteristica dei materiali.

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI:** casistica non significativa